

TALPA AL TRIBUNALE DI LANCIANO, UNA CONDANNA E 2 ASSOLUZIONI

7 Luglio 2016

LANCIANO - Si è chiuso con una condanna e due assoluzioni il caso della presunta talpa al tribunale di Lanciano che il 18 ottobre 2012 portò il gip Massimo Canosa a disporre un provvedimento cautelare di interdizione per 2 mesi dal servizio, poi annullato dal Tribunale della Libertà presso la Corte d'Appello, contro il cancelliere Claudio Castellano, 47 anni, in servizio allo stesso ufficio gip.

Il tribunale collegiale di Lanciano ha condannato Castellano a un anno di reclusione, pena sospesa, per il solo reato di accesso abusivo al sistema informatico di procura e tribunale per le notizie di reato, in merito a indagini antidroga in corso, mentre è stato assolto, insieme al coimputato amico Rinaldo Bevilacqua (63), per gli ulteriori reati di tentato accesso al registro della procura di Lanciano, tramite un collega cancelliere che si rifiutò, e la rivelazione di segreto di ufficio allo stesso Bevilacqua in merito a un procedimento pendente dinanzi al giudice fallimentare.

Il cancelliere, che a domanda si è trasferito al tribunale di Teramo, si è sempre detto completamente estraneo ai fatti. Contro la condanna la difesa preannuncia ricorso in Appello.